

1.8 Studio di settore TD03U - Molitoria.

Le attività interessate dallo studio TD03U sono quelle relative ai seguenti codici attività:

" 15.61.1 - Molitura del frumento;

" 15.61.2 - Molitura di altri cereali;

" 15.61.3 - Lavorazione del risone;

" 15.61.4 - Altre lavorazioni di semi e granaglie.

Lo studio di settore TD03U costituisce l'evoluzione dello studio SD03U, approvato con decreto ministeriale del 30 marzo 1999, ed in vigore dal periodo d'imposta 1998.

Le nuove e più dettagliate informazioni che sono alla base dell'evoluzione dello studio in esame, hanno consentito di realizzare un'analisi più completa delle caratteristiche tipologiche e strutturali delle imprese che operano nel settore merceologico.

L'evoluzione dello studio in esame ha consentito di individuare 7 nuovi cluster, in luogo dei 5 che caratterizzavano il precedente studio, ed ha permesso di individuare i cluster specializzati nella lavorazione del mais e del riso precedentemente ricompresi in quello generico "altri cereali".

E' stato effettuato un affinamento dell'analisi della coerenza economica delle singole attività produttive dello studio in esame. Tale analisi viene ora infatti effettuata non più sulla base dell'indicatore "produttività per addetto" presente nel vecchio studio SD03U, ma utilizzando quattro nuovi indici: valore aggiunto per addetto, durata delle scorte, margine operativo lordo sulle vendite e resa del capitale.

Nello svolgimento dell'attività accertatrice, gli Uffici locali dovranno tener conto che potrebbero verificarsi risultati di incoerenza dell'indice della durata delle scorte, riconducibile ad una inusuale modalità di approvvigionamento della materia prima da parte di alcune imprese: gli acquisti della stessa infatti vengono effettuati in un determinato periodo dell'anno per una scelta aziendale di controllo della filiera, attraverso la fornitura all'agricoltore di specifiche sementi e l'acquisizione diretta di un intero raccolto, oppure per anticipare fluttuazioni cicliche del prezzo della materia prima.

Si richiama, pertanto, l'attenzione degli Uffici locali, nello svolgimento dell'attività accertatrice, sulla necessità di tenere conto dell'andamento fisiologicamente anomalo dell'indice di rotazione del magazzino in presenza delle suddette circostanze.